

ABONNAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno 1897 L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Compilati, Necrologi, Dichiarazioni e Riepilogamenti. Cent. 25 per linea.

SINTOMI

ROMA, 9 aprile.

I primi sintomi della disgregazione sono apparsi a Montecitorio. Questo è l'ineguagliato prisma delle prime votazioni, ed è il tema delle conversazioni dei circoli parlamentari.

Le schede bianche per l'elezione del Presidente, le diverse votazioni per il vice-presidente, e per i segretari, ed anche una semplice, sguardo alle schede mentre passavano tra le mani dei scrutatori, bastavano a rilevare la situazione vera di Montecitorio, dopo le ultime elezioni.

Oramai è chiaro che la maggioranza, attraverso alle sue variegatissime gradazioni, si compone di due gruppi, la Destra e la Sinistra. Numericamente la Destra è la più forte, ma la Sinistra può più facilmente resistere edizioni nei gruppi vicini.

La Destra, nel giorno della disgregazione, la Sinistra sarebbe meno equiva di quella che la Destra sia ora. Le votazioni, segrete di questi giorni hanno dimostrato come in molta parte della Camera esista una corrente che può essere definita "irresolubile" e che tende, ricostituire in gran parte l'antica Sinistra, sotto la direzione dell'on. Zanardelli.

Il quale in questi giorni ha dimostrato di avere salute, voce e fibra, quali i suoi migliori amici potevano desiderargli. Oggi si riproduce una situazione inversa a quella del gennaio 1891.

L'on. Crispi, presidente del Consiglio, aveva nella nuova Camera una maggioranza stragrande, ma a base di Destra, mentre il Ministero in gran parte era composto di elementi di Sinistra.

L'on. Crispi non volle diventare "prigioniero della Destra e fece le orsi sulle famose « salute memorie ». L'on. Di Rudini, dopo commesso il grave errore delle elezioni generali, si presenta con una grande maggioranza ad una Camera in cui forse prevalgono gli elementi di Sinistra. E ha prestato l'on. Di Rudini, nel suo contegno verso la Sinistra, si trova di fronte ad un'ala di sinistra di Gambetta: « o doitemetterci e dimetterci ».

Il "Mito" di Di Rudini, che, dopo tutto è uomo di Stato giovane, e che ha per sé l'avvenire, vorrà abbandonare la sua base naturale a Destra per un passeggero appoggio a Sinistra. Quando anche lo volesse, qualcuno dei ministri di Destra difficilmente lo potrà seguire: ed in tal caso, il "Mito" di Di Rudini, di aggregazione istante verrà alla luce.

Ma è più lontano da me del pensiero che la questo lavoro inevitabile di disgregazione concorra in alcun modo l'on. Zanardelli, Mangherini, di rispetto a lui e darsi alla situazione un colorito che non risponderrebbe alla verità.

Ma in politica la forza delle cose è maggiore della volontà degli uomini. L'on. Di Rudini, dal primo giorno in cui fu chiamato al Ministero, si avviò per una china su cui ha progredito e progredirà di continuo, anche senza volerlo.

L'on. Di Rudini ha cominciato a formare un Ministero di coalizione, il che poteva essere una necessità, ma poiché ha fatto elezioni di coalizione, e questo fu un vero errore. Un uomo di Stato proficua delle coalizioni per rafforzare il proprio partito e non quello degli altri.

Le liste che in questi giorni furono distribuite dagli amici del Governo per la Divisione, perché non erano una lista di coalizione, in fondo, questa era più che una necessità, anzi un dovere, per conservare l'equilibrio politico tra le diverse parti della maggioranza.

pace, che il paese, in gran parte, ha accettato. Ed anche per questo lato l'opera del Ministero Di Rudini è giunta al termine.

Vorrebbe ora il grande compito di riorganizzare lo Stato. L'on. Di Rudini vorrebbe che il "Mito" di Di Rudini, conservatore, per poter "sopprimere" di sé, gine ai partiti estremi.

Ma è troppo difficile che, in questo arduo tema le due parti diverse della maggioranza — la conservatrice e la progressista — possano accordarsi. L'on. Di Rudini poteva ottenere questo scopo nella Camera vecchia: nella nuova gli sarà oltremodo difficile, quasi impossibile, avendo le elezioni troppo rafforzata la Sinistra.

Ecco perché l'attuale situazione parlamentare non è duratura. Avremo un'immensa maggioranza per il Ministero fino al giorno in cui ciascuno degli elementi disparati che la compongono avrà ripreso il proprio posto. Solo gli avvenimenti, per ora imprevedibili, possono accelerare o ritardare questa soluzione definitiva.

Il Regolamento della Camera

Richiami all'antico.

Mentre i rumori e gli scossoni minacciano il lavoro sereno della Camera, e ricominciano a tener dega l'attenzione del buon pubblico italiano, che con sta mai tanto bene se non quando le porte di Montecitorio sono chiuse alle gare personali, che vieta: o le più serie e serene discussioni — unico esempio aperto ai partiti nel trionfo del bene, e dalle quali solamente possiamo aspettarci quella rigenerazione morale e materiale che tutti sospirano — mi è caro qui accennare al modo di vedere dei nostri maggiori in fatto di vita parlamentare.

Non molto diversi da noi, negli impeti subitanei, nella violenza, nei tumulti, negli odi, nei complotti e nelle pressioni che precedono le votazioni, di patrii veneti, nelle loro assemblee, noi, avevamo un motto, nel colore e nello sfogo delle passioni politiche, varare quel limite, che è concesso varare presso di noi a certi tribuni esaltati o reazionari catturali di liberalismo, il compito di quali sembra quello di suscitare scandali per impedire il lavoro facendo dei legislatori.

A frenare gli impeti dei malacorti e degli oratori piazzuoli, e a riparare ai danni di un tale procedura, vengonosi allora come oggi per chi ha in mano i destini della nazione, o può far valere le ragioni proprie con la parola alta e serena e quella, forte, del gesto, interveniva talvolta una autorità ben nota, ai decorati della quale era forza piegarsi: quella del Consiglio dei Duchi. E non solo si provvedeva contro la parola squallida, « contra modum et movimenta ac impetum inonestos et injuriosos », ma anche contro tutto ciò che poteva turbare l'ordine nelle sedute e la serenità delle votazioni.

Non per dirne male, tutt'altro, chi è fra coloro che hanno avuto l'opportunità di assistere ad una seduta della Camera italiana, che non lamenta il disordine che vi regna, l'agitazione continua, l'alto chiacchierio che copre la voce degli oratori, il perpetuo aggirarsi, per l'aula mutua quasi in un pubblico passaggio, la non dipinta sulla maggior parte dei volti, quando un collega, che non sia degli eletti, parla e tratta di cosa forse importante! Non v'è che una forza che trattiene tutti inchiodati al proprio stallo, e in piedi, tutt'orecchio presso l'oratore del momento, e che invece dovrebbe far uscire tutti dall'aula come un sol uomo: il regolamento politico.

I martiri della Camera italiana sono il presidente e i ministri, il primo, che si arrovela a mantenerlo, il più delle volte senza potenerlo; il secondo, che fra i rumori, non costretti all'attenzione, E così passano le leggi, si votano i bilanci, i provvedimenti finanziari, e via via le cose più piccole, che dovrebbero aver cura non meno sollecite delle grandi, perché, fuori di quella patria consacrata alla parola, c'è tutto il popolo, il quale, se non ha altri diritti, ha quello che i suoi rappresentanti, nel disimpegno del loro ufficio, facciano tutti quegli sforzi pari ai sacrifici, che esso sostiene, per deporre e le

grandezza della patria. Dal bene è anche vero che se ne fa, ma, molte volte, inconsciamente, per pura e semplice discolpina di partito.

Quanti provinciali, venuti per la prima volta alla capitale, non ho lo udito delle mie orecchie, durante una seduta della Camera, esclamare: « E' sempre così! Potrebbe il Parlamento la nota di eleggere tali rappresentanti! » Non, se, se, in tutto ciò che, in un dato, sia più difetto di regolamento, o di quella, eppoi, di equazione politica, che dovrebbe informare tutti gli atti di un uomo pubblico, anche i più insignificanti.

Certo un grande difetto, e, e conviene oramai nell'un caso come nell'altro coi mezzi più acconci. E in questi casi i nostri vecchi erano di una severità tale che, a prima giunta, par eccessiva, ma che, negli effetti, era salutare. Basti ricordare che colui il quale si arrovelava di dire « aliquid injuriosum » o faceva « aliquid inonestum », o si muoveva « a loco suo impetose vel cum verbis injuriosis », o veniva in una multa di cento scudi, ed era escluso per tre anni da tutti i consigli ed uffici segreti.

Né il provvedimento si restringeva al solo colpevole, al quale non si poteva concedere alcuna grazia, ma si estendeva a quanti, facendosi difensori, osavano chiedere revoca di parte o di tutta la pena. Per evitare poi che anche nelle votazioni il contegno di qualcuno perturbasse l'ordine, e potessero aver luogo delle dimissioni, tanto nel Maggior Consiglio quanto nella Quarantia, si prese parte che quando dovesse conservarsi il proprio posto; nel caso di trasgressione la Signoria doveva chiamare subito il colpevole, il ministro all'istante dal Consiglio e bandirlo per sei mesi.

Tali pene, « ipso », sembrano troppo severe, e lo sono in realtà; ma se si guarda bene ai danni che esse evitano, e che non restavano « lettera morta », come restano i regolamenti, si possono ritenere salutarissimi. E da augurarsi quindi che anche presso di noi, nel decoro e nel bene della nazione, si cerchi, nel modo più conveniente ai tempi e nell'orbita della libertà, di dare alla Camera un regolamento che possa imporsi a chi degli scandali e del tumulto vuol farsi un'arma di combattimento, non pensando che la violenza dei mezzi danneggia anche la causa più santa.

N. N.

IL PROCESSO FAVILLA

Crispi fa una dichiarazione al giudice. Bologna 10 — L'on. Crispi, arrivato stamane, si è recato al Palazzo di Giustizia, per fare spontaneamente una dichiarazione nel processo Favilla.

Da successive informazioni risulta che l'on. Crispi consegnò al giudice la rivista di 195 mila lire laspiatigli dal Favilla nel 1893, in cui il Favilla dichiara di essere così soldato di oggi suo avere in seguito alle operazioni di credito fatte dal Crispi presso il Banco di Napoli per le elezioni generali del 1893.

Arrivasse anche spiegazioni orali. Lo accompagnava l'avv. Giampietro, non il deputato.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

Fra Grecia e Turchia.

Aless 9 — 3000 insorti, varcato il confine macedone, s'impegnano in un combattimento con gli avamposti turchi; gli insorti però sono stati costretti a battere in ritirata, dopo aver trucidato un fazzo di fucliera ben armato.

Costantinopoli 10 — Il comandante in capo dell'esercito turco concentrato al confine greco-turco, ha avuto l'ordine di passare la frontiera alla testa di tutto l'esercito, nel caso che nelle bande degli insorti macedoni si trovassero anche soldati regolari greci.

Aless 10 — In città regna un'agitazione indesiderabile. Si ritiene inevitabile lo scoppio della guerra; si ha molta fiducia nel ministro della guerra, il quale, da settimana scorsa, di notte per preparare l'esercito concentrato alla frontiera tessala ad un'eventuale guerra. Non si apprezzano le forze militari turche, tuttavia si crede che esse siano atte più a sostenere la difensiva che ad effettuare

un attacco in Tessaglia. Le truppe turche sono state approvvisionate e già per questo sembra escluso ogni pericolo.

Colonio 10 — La Kölnische Zeitung osserva che, a giudicare dagli ultimi avvenimenti, si è prossimi alla guerra greco-turca, ed esorta le Potenze a non richiama le navi inviate per bloccare il Pireo, giacché se l'Europa si ritira, in Oriente l'incendio divamperà tanto più facilmente.

Aless 11 — Un dispaccio da Larissa, ore 3 pom. di ieri dice: « Gli insorti macedoni ebbero scontri cogli avamposti turchi a Pianikia, Porliantz e Tafosibasi. I turchi abbandonarono gli avamposti, che gli insorti incendiarono. Il combattimento fra gli insorti e le truppe turche continuò. All'avamposto detto Profesia Etsi, fatti un vivo scontro di fucliere, però di breve durata. I turchi furono i provocatori. Anche dalla parte di Vasilisti sulla frontiera si odono fucliere ».

Anche nei dintorni di Candia.

Relymo 10 — Ieri vi fu un combattimento fra turchi e insorti nei dintorni di Candia. Relymo è tranquillo. Il console russo confidrà oggi cogli insorti.

Dichiarazioni greche.

Aless 11 — Il Governo dichiara categoricamente che la banda armata, le quali varcarono la frontiera, erano composte di volontari, non di truppe regolari.

Secondo i rapporti oggi giunti al Governo, silenzioso, il fuoco è cessato, agli avamposti.

Le truppe sono partite per la frontiera, acclamati dalla popolazione, e secondo battaglione di fanti e il secondo di cavalleria.

Situazione grave.

Roma 11 — Alla firma reale di stamane Visconti Venosta ha comunicato al Re gli ultimi dispacci d'Oriente, che dipingono la situazione come molto allarmante.

L'agenzia italiana dice che gli ambasciatori residenti a Costantinopoli hanno ottenuto, che si sospendesse l'ordine di avanzare dato a Ethem pascia.

I ministri plenipotenziari residenti in Atene hanno ottenuto dal Governo greco che ordinasse alle truppe di Larissa di tenersi esclusivamente sulla difensiva.

Il Congresso per gli infortuni del lavoro

Nel prossimo luglio si dovrà riunire a Bruxelles il Congresso internazionale degli infortuni del lavoro. Intanto si è pubblicato il programma del Congresso che contiene tutte le questioni che saranno discusse su questa materia degli infortuni del lavoro che oggi interessano tutti i paesi civili. Il programma è questo:

- 1. Stato attuale della questione degli infortuni del lavoro nei diversi paesi, specialmente dal punto di vista dell'organizzazione legislativa e obbligatoria dell'assicurazione;
2. Quali sono i provvedimenti da raccomandarsi rispetto alla costituzione degli infortuni del lavoro? Qual'è la procedura più speditiva e meno costosa? Quali sono gli infortuni che devono dar luogo a un'inchiesta amministrativa? Si deve a questo proposito tener conto dell'importanza degli infortuni in ragione del pregiudizio che cagionano alle vittime?
3. Qual'è la migliore organizzazione, data o da darsi ai Tribunali incaricati di giudicare le contestazioni in fatto d'infortuni del lavoro?
4. La legislazione relativa agli infortuni del lavoro deve comprendere nel rischio professionale da risarcirsi eventualmente dall'assicurazione: gli infortuni provenienti dalla fault lourde?
5. Quali sono le conseguenze dell'assicurazione dal punto di vista del numero degli infortuni? Queste conseguenze variano secondo il sistema d'assicurazione adottato? Il numero degli infortuni aumenta quando l'assicurazione copre le conseguenze dall' "faute lourde" del padrone e dell'operaio? Quali è l'importanza della stimolazione nelle dichiarazioni di infortuni?
6. In materia di infortuni conviene di costituire un'ente di capitale, o di rendita, in tutto o in parte?
7. La legislazione in materia d'infortuni del lavoro deve estendersi alle malattie e alle inferiorità professionali?
8. In un sistema di assicurazione obbligatoria "bontà" gli infortuni del lavoro, è preferibile il capitale o il reddito?
9. Quali sono i mezzi per bloccare gli arruolati della "bontà" del lavoro?
10. Fare la descrizione degli apparecchi, dispositivi e modi nuovi, destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

tati del lavoro deve estendersi alle malattie e alle inferiorità professionali?
8. In un sistema di assicurazione obbligatoria "bontà" gli infortuni del lavoro, è preferibile il capitale o il reddito?
9. Quali sono i mezzi per bloccare gli arruolati della "bontà" del lavoro?
10. Fare la descrizione degli apparecchi, dispositivi e modi nuovi, destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

9. Quali sono i provvedimenti da prendersi per ottenere la conseguenza degli infortuni del lavoro e affrettare la "bontà" regione dei feriti?
10. Fare la descrizione degli apparecchi, dispositivi e modi nuovi, destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

DALLE NOZZE AL CONVENTO

I giornali di Barcellona raccontano di un matrimonio avvenuto così o sono pochi giorni e che ebbe una fine veramente originale.

Uccidi di Chispa, i due, novelli, oggi si cospedirono nel campo per condurre al diressero uno da una parte, quindi dall'altra, per andare in un convento, immaginario la sorpresa degli invitati.

I PAPALINI IN AUSTRIA

E le esigenze della politica estera. A proposito della crisi ministeriale, in Austria, che pareva dipendere da un vertice clericale puro, si hanno da fonte ufficiosissima queste informazioni: « Il colloquio che ebbe luogo negli esteri, Goluchowski, che, nel presidente del Consiglio, Baden, riguardò le esigenze della politica estera austriaca di fronte alla crisi originata dalla politica interna. Un Ministero clericale proprio in Austria sarebbe, oggi un grande imbarazzo per la politica estera austriaca, la maggioranza sulla quale dovrebbe essere strettamente basata, un tale Ministero sarebbe composta di quegli elementi che non trascurano, o meglio, non hanno propria, per chiedersi a gran voce di Roma al Papa. L'ex-ministro Reichensperger, che è capo di uno dei gruppi papalini quanto il gruppo Di Pauli, capo di un altro gruppo clericale, e questo il capo dei cosiddetti socialisti cristiani, Lueger ».

« Molti » delatissimi di politica estera — così si assicura — influirono sulla risoluzione della crisi ministeriale, anzi più di qualsiasi altro. Ciò spiega abbastanza perché Baden, dichiarato, dimettendosi, di non voler governare senza l'appoggio di almeno una delle frazioni liberali (e di non voler governare con il gabinetto venosto respino ».

Una volta eletti, non si domanderebbe loro un discorso, ma soltanto una specie di rigraciarmento, e, andandoci Parigi, anche, inogniti, potrebbero assistere alle sedute dell'Accademia, e, assenti, farsi rappresentare dai loro ambasciatori.

L'Accademia avrebbe presenziato, designato anche i dieci corrispondenti coropati.

Il nome del Papa è stato il primo che è corso, alla mente di tutti, e si assicura che, egli sia già stato interrogato in proposito dall'ambasciatore signor Poubelle. Lege, XIII, si sarebbe mostrato lusingato dall'attenzione dell'Accademia e avrebbe risposto che essa pure è un « Sagro Collegio ».

Un altro dei suoi corrispondenti sarebbe lo czar, un terzo il Principe di Galles, un quarto l'imperatore d'Austria.

« Debut », che si formano queste notizie, dicono che il nome del Re d'Italia ha incontrato una leggera opposizione, ma che si fa assegnamento sull'eloquenza di Costa de Beauregard, tanto devoto amico della Casa di Savoia, per appiattarla.

Dal resto l'ombra di Vaugelas, un altro savoiardo, e il ricordo di Solferino, proteggono quella candidatura. Tanta è la forza di questa candidatura, che il Re d'Italia, se si volesse, potrebbe, in tutto o in parte, farla.

La legislazione in materia d'infortuni del lavoro deve estendersi alle malattie e alle inferiorità professionali?
8. In un sistema di assicurazione obbligatoria "bontà" gli infortuni del lavoro, è preferibile il capitale o il reddito?
9. Quali sono i mezzi per bloccare gli arruolati della "bontà" del lavoro?
10. Fare la descrizione degli apparecchi, dispositivi e modi nuovi, destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

11. La legislazione in materia d'infortuni del lavoro deve estendersi alle malattie e alle inferiorità professionali?
12. In un sistema di assicurazione obbligatoria "bontà" gli infortuni del lavoro, è preferibile il capitale o il reddito?
13. Quali sono i mezzi per bloccare gli arruolati della "bontà" del lavoro?
14. Fare la descrizione degli apparecchi, dispositivi e modi nuovi, destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

Il, un settimo il Re di Danimarca, l'ottavo il Re di Svezia. Gli altri due, per fare il numero di dieci, sarebbero il Presidente della Repubblica Francese, e il Presidente degli Stati Uniti.

Un mostro umano

Mandato da Livorno alla Tribuna: «Una anagnola di qui, abitante in via della Regalia, ha dato alla luce un essere vivente che dalla testa all'ombelico ha le vere forme di una lepre, e dall'ombelico la g-ù quella di una bambina.

Il fenomeno è vivo. In luogo degli occhi, ha due buchi. Vien nutrito da la bocca e dal naso, che sono proprio leporini, ed esso rigetta dall'ano ciò che gli viene immesso dall'altra viscerina.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Aprile: (1949). Viene fatto a Udine un regolamento intorno i funerali. Un pensiero al giorno. Le donne hanno una memoria così grande che si ricordano sempre d'aver dimenticato qualche cosa.

PROVINCIA

Di qua e di là del Judri) L'inaugurazione dell'Istituto vaccino-geno di Palmanova. Sabato scorso ebbe luogo a Palmanova l'inaugurazione dell'Istituto vaccino-geno, che è il primo del genere che sorge nella nostra regione, per iniziativa del distinto medico di Trieste dott. Vitale Tedeschi, professore di pediatria nell'Università di Padova, e direttore anche nella sua Trieste di quel rinomato Istituto vaccino-geno.

all'un per mille di sublimato corrosivo, ciò che non fa nessun danno alla linfa vaccinica, e porta, come è facile immaginare, immediati vantaggi nei riguardi della esclusione di qualsiasi germe infettivo dalla linfa stessa, che subito dopo si deve raccogliere.

Più tardi tutti si riunirono all'albergo Fabris, dove ebbe luogo un banchetto. Alle fratte il nostro medico provinciale cav. Fratini apriva la serie dei brindisi, bevendo alla salute del collega prof. Tedeschi, il quale ebbe la felicissima idea d'impiantare in questa nostra regione un Istituto vaccino-geno di cui se ne aveva proprio bisogno.

Si alzò da poi il signor Scala, sindaco di Palmanova, per ringraziare con sentite parole il prof. Tedeschi, d'aver scelto quella città per l'impianto dell'Istituto, che sarà decoro di tutta la nostra regione. E Palmanova veramente si presta a tal riguardo a preferenza d'altri luoghi per la larghezza delle sue vie, per le abitazioni ampiamente areggiate e si leggitate, ciò che permette anche nell'Istituto vaccino-geno di tener distanti i laboratori in cui si manipola il vaccino, dagli altri destinati agli uffici, e più ancora da quelli che servono da stalle, i quali sono separati da un cortile.

Gemonza, 11 aprile. Il Consiglio comunale... scioperante. Venerdì scorso era stato convocato il Consiglio comunale, ma del padri sottoscritti non si presentarono che il Sindaco, due reverendi ed il maestro della Banda del Circolo S. Giuseppe, i quali dopo di aver atteso invano per una buona orretta i loro colleghi, se ne andarono mogli mogli.

Un aspirante cavaliere d'industria. A Trieste, da parecchie settimane, un vecchietto, dall'aspetto di persona discretamente agiata, qualificandosi per architetto, e dicendo a tutti di essere incaricato della costruzione di una decina, per lo meno, di case, mostrava rilievi, piante, progetti.

Un indinese ucciso a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Un indinese ucciso a Trieste. Venerdì sera a Trieste un indinese, visibilmente commosso, ripose affrettatamente a tutti. La comitiva alle 6 e mezza del sole, lieti tutti d'aver assistito ad una così importante cerimonia, e persuasi che il nuovo Istituto sarà certo fecondo per Friuli e per altre province d'Italia, di grandi benefici.

Un individuo sospetto. A Polsonigo fu arrestato il senesale Olanzi Antonio quale sospetto autore del ta-

glio di 430 piante di gelso e 100 di vite, da un campo aperto di proprietà di Quaglia Sebastiano, ragionandogli un danno di lire 600 circa.

Ringraziamento. La famiglia del compianto avv. dott. Giacomo Simonetti profondamente commossa per tante manifestazioni d'affetto e dimostrazioni della dolorosa sventura che l'ha colpita, porge i più sentiti ringraziamenti alle Autorità, agli amici, ed a tutti i concittadini, che presero viva parte al grave lutto, associandosi al suo dolore, e specialmente a quei gentili che resero l'estremo omaggio alla salma accompagnandola all'ultima dimora e con affettuose parole ne ricordarono le doti.

Comune di Sedegliano. Avviso di concorso. A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune verso l'anno emolumento di lire 345,87 pagabili in rate mensili posticipate.

UDINE (La Città e il Comune) Dobbiamo rimandare a domani alcune cronache che oggi non possono trovar posto per l'abbondanza della materia. I nostri Onorevoli. Il Re ieri ha ricevuto il deputato Chiaradia, che andrà a Washington al Congresso postale.

Hanno votato 87 soci. Ieri per le elezioni di dieci Consiglieri della Società operaia si presentarono a votare 87 soci. La votazione verrà rinnovata domenica 25 aprile corrente ed avrà effetto con qualunque numero di votanti.

Biblioteca civica. La Biblioteca resterà chiusa dal 13 a tutto 25 del corr. mese per riordinamento e ripulimento interno. Si riaprirà il 26 detto coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Lavori in Stazione. La Società della Rete Adriatica ha sottoposto alla superiore approvazione il contratto da essa stipulato coll'impresa Dri Francesco per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del magazzino merci doganali nella Stazione di Udine.

Vita militare. L'ultimo Bollettino militare contiene le seguenti disposizioni: Da Virgilli maggiore relatore del reggimento cavalleria Lodi è esonerato dalla carica; Verzellana idem Lodi è nominato relatore.

Un indinese nella legione Cipriani. L'Avanti pubblica l'elenco dei componenti la legione Cipriani in Grecia, e fra i nomi degli assenti al secondo plotone troviamo quello di Pez Giov. Batt. da Udine.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine. Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salismentarie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della prima rata del corrente anno, dipendente dall'abolizione delle regalie.

Per le signore. L'ultimo grido della moda impone lo scoccese l'Esco il re del giorno... tanto in lana che in seta. Non si può dire che sia bello, sempre bello. Ma è la novità, la moda; e, bello o brutto, oggi fa legge, e le signore, le signorine, i fanciulli, saranno in questa primavera vestiti con le diverse tinte della patria di Maria Stuarda.

di volanti sovrapposti, che danno la illusione di un coltello. Per la donna di una certa età si ritorna anche un po' alla mantellina ringiovanita, riancheggiata, ma infine alla mantellina che le nostre mamme, e le nostre nonne si sono così sovente vantate anche loro di possedere.

I tre studenti partiti l'altro giorno da Udine per recarsi a Candia, furono fermati ad Otranto e verranno fatti rimpatriare.

Sequestro di latte. Stamane il vigile urbano Giaccolini Giuseppe sequestrò ad una lattivanda un reale piante contenente circa 9 litri di latte annacquato.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Sequestro di latte. Stamane il vigile urbano Giaccolini Giuseppe sequestrò ad una lattivanda un reale piante contenente circa 9 litri di latte annacquato.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

Una uditessa uccisa a Milano dall'amante. Venerdì sera a Milano all'imboccatura di piazza Castello, un giovanotto stava disputando con una giovine. Ad un tratto rimbombò due colpi d'arma da fuoco.

marecchi d'oro aperti ad una delle estremità. Il contadino non ha il tempo di esultare, che l'altro è già lontano e agitato non pensa nemmeno di farlo in istrada, alla vista di tutti, dove qualche abile marciolo potrebbe strapparglieli di mano; va all'osteria, beve un bicchiere e qua di tasca il rotolo prezioso. Un bal-marengo — quando non è felice — quello stesso che aveva ammirato poc'anzi, è il primo ad avvertire, ma ahimè! gli altri componenti il rotolo non sono che pezzi di rame da cinque centesimi.

Il disgraziato, vittima della più perdida truffa, quando tutte le sue speranze, la sua esistenza, erano riposte in quel gruzzoletto; non ha che il conforto di correre piangendo alla Questura, offrendo qualche indicazione, ma è già sera; la mattina appresso parte il vapore e non può attendere il risultato delle perquisizioni sempre lunghe, e, in questo caso, assai difficili.

Non resta che raccomandare ai poveri contadini che parlano di stare in guardia a Genova più che altrove, se non vogliono rimanere vittime della brutta gente che infesta il più bel porto d'Italia, l'ultimo lembo della patria che forse più non rivedranno.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

Un indinese condannato a Trieste. Avanti il Tribunale di Trieste si discusse nel pomeriggio di venerdì la causa in confronto di Ettore L. d'anni 31, (titolo da Udine, accusato del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 18 marzo u. s. con un bastone minacciato una guardia di P. S. che procedeva all'arresto d'un ind viduo per schiavazzi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Proposte inglesi per l'Eritrea. Roma 12 - Una Società inglese ha fatto nuove proposte al Governo italiano per la trasformazione dell'Eritrea in una colonia agricola e commerciale.

Mene austriache. Roma 12 - Notizie da Salonicco rilevano che agenti austriaci percorrono la Macedonia sobillando le popolazioni contro la Grecia.

Table: Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 10 aprile 1897. Columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows: Numbers and amounts.

Bollettino della Borsa

Table: Udine 12 aprile 1897. Columns: Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Rows: Various financial instruments and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dagli doganali è fissato per oggi a 105.53. La Banca di Udine cede oro e scudi argenteo a frazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA. Il dottor Gambaretto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 11.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. Svatovich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la mischia gaz carbonica e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommamente igienica ».

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgersi F. Bistoni & C. Milano.

Ringraziamento. La moglie del testé defunto Francesco Ciani, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro i quali vollero concorrere ad onorare i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Table: Bollettino dello Stato Civile dal 4 al 10 aprile 1897. Columns: Nati, Morti, Esposti. Rows: Daily statistics for Udine.

Morti nell'ospedale civile. Anna Colomba di Giovanni, d'anni 15, scolaria - Maria Zoccolato-Mariano di Mariano, d'anni 44, contadina - Mariana Frontal-Daneloni di Giovanni d'anni 58, contadina - Giuseppe Luigi Rampinelli di Giuseppe d'anni 66, agente di commercio - Benvenuto Sestini, d'anni 18, operaio - Maria Latona-Baldone, d'anni 83, serva.

Morti nell'ospedale militare. Ferdinando Zanchetta di Domenico, d'anni 22, soldato 15° cavalleria.

Matrimoni. Santo Cottini, muratore, con Letizia Verettoni, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Leonardo Antoni, calzolaio, con Adele Braccera, setaiola - Luigi Egidio Galanti, impiegato, con Olga Brolli, civile - Giovanni De Masetto di scherma, con Rosa Allari, ricamatrice - Umberto De Giorgio, falegname, con Luigi Livotto, casalinga - Arcangelo Bisconti, negoziante, con Anna Del Zotto, civile.

Casa d'affittare col 1 maggio p. v. fuori porta Gemona, composta di quattro locali. Rivolgersi al signor Giovanni Selio.

Casa d'affittare la via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

DA VENDERSI una casa con corticeola sita in via Aquileja al n. 69, bene avviata ad uso osteria con alloggio, compresa la mobilia in ottimo stato. Rivolgersi al proprietario.

Osservazioni meteorologiche

Table: Osservazioni meteorologiche. Columns: Data, Temperature, Wind, etc. Rows: Daily weather observations for Udine.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 10. Presidenza Zanardelli. Dopo le interrogazioni, si procede alla votazione di ballottaggio per l'elezione della Giunta del bilancio e delle altre Commissioni permanenti.

ballottaggio, e svolte alcune interrogazioni, si passa a discutere le mozioni intorp alla questione d'Oriente. Notabile il discorso dell'on. Cavallotti. Due mesi fa - egli dice - non avrebbe potuto prevedere che il suo voto nella nuova Camera sarebbe stato contrario al Governo; tanto più che esso aveva lasciato trasparire l'intenzione di apporre qualche mutamento nell'indirizzo della nostra politica estera e si mostrava animato di così buoni intendimenti rispetto a tanta parte della nostra vita politica.

Ora gli uomini di Stato dovrebbero ascoltare più la voce del cuore che quella della ragione. Il ministro ha parlato il linguaggio della ragione, e il suo è stato un atto di coraggio, ma infelice. Dice che costa caro all'Italia l'onore di far parte del concerto europeo. Conclude sostenendo che la politica remissiva non può produrre che gravi conseguenze all'Italia; il suo vero interesse essendo di mantenere l'indifferenza che da tanti secoli esserita nei mari del levante, influenza che si perde con l'odiosa azione contro la Grecia. A domani la continuazione.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Zanardelli. Seduta del 10. In principio di seduta il presidente annuncia il risultato della votazione di ballottaggio fatta ieri, proclamando eletti a membri della Commissione permanente per i trattati di commercio i senatori Lampertico e Faina Eugenio.

Comunica poscia le dimissioni del senatore Lampertico da membro della Commissione permanente di finanza. E presa di ultimo la discussione del progetto di legge relativo a modificazioni al capo V. della legge di pubblica sicurezza sul domicilio coatto, vengono approvati tutti gli altri articoli delle modificazioni apportate dall'Ufficio centrale.

Il voto sulla politica orientale e gli umori della maggioranza

Roma 11 - E' impossibile che prima di domani la Camera proceda al voto sulla politica orientale.

Intanto le opposizioni cercano di organizzarsi per aumentare il più che sia possibile i voti contrari.

La destra cristiana dichiarerà di approvare la condotta dell'on. Visconti-Venosta, ma rifiuterà la sua fiducia al Governo, rimproverando ad esso di avere assunto in Oriente una parte preponderante, consentendo che l'ammiraglio Caneraro assumesse il comando; perchè l'anzianità non può essere stato che un pretesto tardivo, in quanto si sapeva già prima di inviarsi in Oriente che egli sarebbe stato il più anziano in grado e per ciò il comandante di tutte le flotte. Prenderà la parola anche Sonnino, il quale voterà contro.

Si prevede che la Camera si dividerà in due terzi a favore del Governo, contro uno contrario.

Una miniera d'oro nell'Eritrea?

Una corrispondenza da Massaua alla Tribuna dice che presso Asmara, nella località detta Aussen, fu trovato un pezzo di quarzo contenente dell'oro in proporzioni tutt'altro che indifferenti. Lo scopersero un ragazzino, che lo portò ai carabinieri all'Asmara. Allora gli ufficiali del genio si recarono in quella località, ma gli indigeni si rifiutarono di indicare il posto ove il ragazzino aveva trovato il masso aurifero. Si spera di convincerli a rivelarlo. Se un filone esiste veramente nelle montagne del Camessim, la Colonia acquista una importanza eccezionale.

Il delitto di un sotto-fattore del marchese Ginori

Firenze 9 - Il sotto fattore del marchese Ginori, certo Vannini, avendo sorpreso il venditore ambulante Pini - un povero vecchio - a far legna nelle terre del marchese, dopo averlo ferito alla testa ed avergli fratturate le costole con delle bastonate, lo precipitò da una scarpata alta dieci metri, nel torrente Zambri, ove il poveretto rimase morto. Un ragazzo, certo Berlusconi, passando di là scopersero il cadavere e denunziò il fatto all'autorità. Questa provvide perchè fosse subito pesato il cadavere dell'infelice, ed in seguito alle indagini proceltate all'arresto del Vannini. L'orribile delitto destò molta impressione.

PITIECOR. Riconferma le virtù ricostituenti del preziosissimo olio di fegato di merluzzo, a quelle aglutinorodulari della Catramina. Ricostituyente per Bambini. Adulti. 17 Pittiecor ha sapore piacevole. Non inquina. E' prescritto dal Medico contro Rachitismo, Scrofola, Danutrizione, Consunzione, Tuberculosi, Catarrhi e Tossi croniche, Graclittà, Debolezza.

SOCIETÀ ITALIANA di mutuo soccorso contro i danni della GRANDINE (Fondata nel 1857). Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1893. Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5.

Valori assicurati dal 1857 al 1896 L. 1,520,098,079. - Danni liquidati dal 1857 al 1896 82,999,140.20. Premi dell'esercizio 1896 1,800,000. - Fondo di riserva due milioni e mezzo.

Per il Consiglio d'Amministrazione Scala Vittorio. Piazza del Duomo, N. 1 - UDINE. N. B. Quest'anno la Società onde vincere la concorrenza delle Compagnie di assicurazione ha stabilito tariffe mitissime e vantaggiosissime condizioni, ostensibili alla Rappresentanza qui sopra.

FOCACCIE PASQUALI

All'offelleria Dorta in Mercatovecchio si è dato principio alla preparazione delle famose focaccine Pasquali. Si assumono anche spedizioni a domicilio.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

PER COSTRUZIONI DI TETTI ECONOMICI E TETTI PIANI di inesauroibile durata. CARTONI ASFALTICI, ISOLATORI CEMENTO BITUMINOSO (HOLZCEMENT) della Prima Fabbrica Triestina di Prodotti e Coperti asfaltici. PANFILLI E C. - TRIESTE da acquistarsi al Deposito presso GIUSTO MURATTI Udine, Via Zanca, N. 2.

Magazzini Schostal. Al servizio della Real Casa e di S. A. R. N. Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Accasioni 1254 - Venezia. Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

Antico premiato Stabilimento Baccologico R. F. & G. Fratelli Sbraccia TERAMO. SEME BACHI Cellulare, Selezionato, Giallo Indigeno. QUANSASSO il solo originario autentico. Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai rappresentanti per la Provincia del Friuli: In Tricesimo Italico di Montegnacco, S. Giorgio Nogaro Guglielmo di Montegnacco, Udine Sebastiano di Montegnacco.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinario per NASCITA E ALLEVAMENTO BACHI e per ogni sorta d'imballaggio. Prezzi di fabbrica.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma. Premiate con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Sementi da prato. La sottoscritta avverte la sua diletta clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagno, Loletta, Avena altissima, tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza. Regina Quaragnolo Udine, via dei Testi n. 17 (Casa De Nardo)

